

Italia-Austria: un incontro amichevole

**23 giugno 2008, 9:00-17:00,
Aula 352, 2 piano del dipartimento di Romanistica,
Akademiestraße 24, 5020 Salisburgo**

Resoconto del seminario

Il 2008 è l'anno del dialogo interculturale. In occasione di ciò esperti ed esperte hanno tenuto brevi relazioni riguardanti temi austro-italiani che illustrano un concetto sfaccettato di cultura che si manifesta sia in situazioni quotidiane che in ambito lavorativo. In seguito gli studenti che conseguono l'abilitazione all'insegnamento hanno presentato materiali didattici multimediali relativi a tali temi e pensati per i livelli di competenza A2 e B1. Tutti i materiali sono stati distribuiti ai partecipanti del seminario sotto forma di CD-Rom. Lo scopo del seminario era quello di mostrare sentieri metodico-didattici che promuovono l'apprendimento interculturale nella lezione di italiano.

Il seminario è stato tenuto in italiano. Le relazioni degli esperti sono state supportate dalla presentazione di materiali didattici multimediali. La possibilità di scambiarsi informazioni con i colleghi è stata commentata in modo positivo così come la competenza dei relatori, la qualità dei materiali didattici e il lavoro collaborativo di insegnanti e studenti, che insieme hanno funto da relatori.

La Mag. Iris Nagl Buratto, lettrice di studi culturali italiani, ha dato il via al seminario con una relazione riguardante i punti fondamentali dell'approccio interculturale, relazione che ha stimolato la riflessione sul concetto di cultura e che ha fornito uno sguardo storico generale relativo ai rapporti austro-italiani.

In seguito sono stati presentati materiali riguardanti i temi trattati. Gli autori hanno presentato i loro materiali in qualità di relatori.

Il Bel Paese: Italia e gli italiani

Nicole Katzier e Elisabeth Lobenwein hanno creato un'unità didattica che presenta l'Italia non solo come patria del Chianti, della Cultura (con la C maiuscola) e della „dolce vita“. Hanno illustrato anche problemi attuali come il rispetto dell'ambiente e le catastrofi naturali. Al fine di sensibilizzare gli alunni alle particolarità della mentalità italiana e austriaca hanno proposto, tra le altre cose, resoconti televisivi riguardanti temi attuali (come il problema dei rifiuti a Napoli) che commentano i problemi dai punti di vista italiano e austriaco. Tali materiali permettono agli alunni non solo di approfondire le loro conoscenze linguistiche, ma anche di riflettere su differenze e analogie culturali.

L'Italia tra le due guerre

Elisabeth Kriechbaumer ed Eva Unterweger hanno creato materiali didattici che non si trovano su nessun manuale: hanno trattato il periodo tra le due Guerre e hanno messo gli alunni davanti a problemi che riguardano la nostra società anche ai nostri giorni. Le informazioni di base sono tratte da fonti letterarie e storiche. L'attualità dei materiali è garantita da poesie di Primo Levi e canzoni di Francesco Guccini, dunque da elementi che spingono alla riflessione. I materiali sono indicati anche per fasi di lezione bilingue. Costituiscono una buona base per lavori scritti e tesine per la maturità, così come per progetti interdisciplinari presso licei e istituti tecnici commerciali.

La storia del canto

Il Mag. Markus Kraft e Christian Streitberger hanno proposto un breve sguardo storico su musicisti famosi in Italia e in Austria nel 18°, 19° e 20° secolo prendendo spunto da film ed esempi musicali. Basandosi sui viaggi di Mozart e Händel hanno mostrato come lo scambio interculturale nella musica abbia una tradizione secolare. Grazie a spot pubblicitari attuali italiani e austriaci hanno illustrato come pezzi musicali “storici” possono essere impiegati per sostenere luoghi comuni culturali.

In seguito alla presentazione sulla „storia del canto“ si è discusso come l’interculturalità si esprima anche nella musica. I partecipanti hanno ricevuto inoltre l’articolo della Mag. Iris Nagl-Buratto „Vermittlung italienischer Kultur anhand von Liedern“, articolo pubblicato in: Beatriz Gómez-Pablos und Christian Ollivier (Hrsg.): Aktuelle Tendenzen in der romanistischen Didaktik. Hamburg (Kovac) 2007. S. 65-92..

Dopo una pausa caffè a base di tipici dolci austriaci, Maria Ramsauer e Miriam Schmalnauer hanno descritto un’altra unità didattica relativa al tema musica e interculturalità:

Mozart e Roy Paci & Aretuska

L’unità presenta Mozart come viaggiatore plurilingue. La sua competenza linguistica, il suo bagaglio culturale e le sue impressioni relative al modo di vivere italiano sono stati analizzati dettagliatamente così come gli influssi della sua esperienza sulla sua musica. Il cantante siciliano Roy Paci e la sua band Aretuska (che poco fa ha suonato a Salisburgo) ha funto da “controparte attuale” di Mozart. Anche questa unità tematizza aspetti interculturali, soprattutto per quanto riguarda il contenuto delle canzoni, canzoni che ricordano come anche gli italiani fino a non molto tempo fa lasciarono la patria in qualità di “Gastarbeiter” (come recita il titolo di una canzone di Roy Paci, per l’appunto).

La Mag. Iris Nagl-Buratto ha dedicato la seconda parte della sua relazione al tema delle minoranze, tema che ha illustrato basandosi sullo sviluppo storico e la situazione attuale dell’Alto Adige. Come è emerso dalla discussione, tale problematica si rivela ancora oggi più che attuale.

L’italianizzazione dell’Alto Adige dal punto di vista sia politico che toponomastico e antroponomastico ha portato con sé problemi di varia entità. Gli abitanti del luogo hanno reagito in maniera diversa: alcuni hanno abbandonato la terra natia per poter mantenere la loro identità, altri invece hanno preferito non tradire la loro terra a costo di dover cambiare nome. È meglio „tradire“ la propria terra ma conservare integra la propria identità o „tradire“ la propria identità ma rimanere fedeli alla terra? E soprattutto: Che identità hanno gli abitanti dell’Alto Adige? Questo dibattito è ancora oggi attuale. E ancora: gli alto-atesini si sentono più italiani o più austriaci? La loro risposta: si sentono semplicemente europei. E questo è un grande passo verso nuovi orizzonti, anche linguistici.

Alto-Adige – Sudtirolo: Minoranze e identità

Le domande sorte durante la discussione hanno trovato risposta nei materiali creati dall’alto-atesina Birgit Völser e dall’austriaca Stefanie Edlmann. Birgit e Stefanie hanno elaborato attività e testi interessanti relativi agli ambiti „storia“, „lingua“, „minoranze“ e „identità“. Tali materiali permettono di dare uno sguardo sul modo di vivere in zone bi- o trilingue e mostrano analogie con la situazione di altre minoranze in Austria.

I materiali presentati sono il prodotto di una collaborazione interdisciplinare alla Romanistica di Salisburgo. Nell’abito del terzo corso di Glottodidattica Italiana gli studenti hanno elaborato materiali per la lezione a scuola sulla base di temi trattati nel corso base di studi culturali italiani. Le docenti

dei due corsi, ovvero la Mag. Iris Nagl-Buratto e la Dr. Michaela Rückl, hanno stabilito i contenuti e gli scopi dei corsi prima del loro inizio. La collaborazione con gli studenti è stata supportata dalla Mag. Rachele Moriggi, assistente di glottodidattica italiana, e dall'impiego della piattaforma didattica Blackboard.

Il pomeriggio è stato dedicato al calcio e al made in Italy. Nell'ambito del corso di glottodidattica „L'it@liano in pratica: insegnare la microlingua commerciale“ sono stati elaborati materiali che mettevano in rapporto gli aspetti culturali con l'ambito lavorativo e che avevano come tema principale la microlingua commerciale. Dunque una grande sfida per gli studenti, per i quali la lingua commerciale era spesso un ambito ancora inesplorato. Nel semestre estivo 2008 la Dott.ssa Adelaide Fiocchi-Baehr, lettrice di cultura italiana al dipartimento di Romanistica di Salisburgo, ha dedicato il suo corso specifico di studi culturali a temi commerciali. Agli studenti è stato così garantito supporto sia in ambito culturale che in quello glottodidattico. Il supporto linguistico è stato invece garantito dall'assistente Mag. Rachele Moriggi.

I partecipanti al seminario hanno attestato l'alta qualità dei materiali didattici e hanno seguito la relazione della Dott.ssa Fiocchi-Baehr con grande interesse. Nonostante la sera prima la nazionale italiana fosse stata eliminata dal campionato europeo, la Dott.ssa Fiocchi-Baehr ha presentato con grande entusiasmo il calcio come fattore culturale ed economico. Sulla base di testi letterari, giornalistici e filosofici scelti accuratamente, ha illustrato l'importanza di questo sport per i diversi ambiti della vita degli italiani: ha schizzato un'interessante mini-storia del calcio supportata da citazioni letterarie e ha evidenziato così come il calcio sia un tema non solo economico, ma anche culturale. E interculturale per eccellenza: forse nessun'altra cosa è in grado di unire tra loro persone di culture diverse in modo così immediato come il calcio. Dopo un'introduzione generale la Dott.ssa Fiocchi ha focalizzato l'attenzione sulla città di Torino, sulla storica squadra del Torino e sulla Juventus, elemento di "aggancio" con un altro tema di grande importanza non solo per l'economia italiana, ma anche per la storia italiana in generale: la FIAT.

Calcio e sponsorizzazione

Il Mag. Markus Kraft e Christian Streitberger, entrambi tifosi dichiarati, hanno presentato un'unità didattica interattiva che mette in rilievo la componente economica nello sport del calcio. Gli alunni non solo vengono accompagnati nella „selva“ della terminologia e delle regole calcistiche, ma imparano sia come comportarsi in situazioni commerciali che i principi base della sponsorizzazione e della pubblicità, ovvero ambiti commerciali nei quali le particolarità interculturali si rispecchiano in modo particolare.

Il teatro come impresa culturale

Eva Unterweger e Elisabeth Kriechbaumer hanno dimostrato che anche la cultura ha una componente economica. Hanno presentato il famoso teatro napoletano "Bellini" come impresa culturale. La microlingua commerciale è messa in stretto rapporto con la lingua di tutti i giorni. Gli alunni vengono stimolati ad impiegare in modo attivo quello che hanno imparato e ciò organizzando un viaggio di studio a Napoli. L'aspetto più motivante è senz'altro assistere ad una rappresentazione al teatro Bellini.

La Vinitaly: ci sarai anche tu?

Anche il vino è espressione della cultura italiana. Birgit Völser e Stefanie Edlmann hanno elaborato un'unità didattica relativa alla fiera internazionale "Vinitaly". Gli alunni conoscono da un lato i processi organizzativi che portano alla partecipazione ad una fiera commerciale e dall'altro scoprono

malintesi culturali e linguistici. Durante la pausa i partecipanti sono stati invitati a degustare alcuni vini italiani e austriaci.

Nella seconda parte della sua relazione la Dott.ssa Fiocchi-Baehr è passata dalla mini-storia sul calcio ad un'altrettanto interessante e curiosa mini-storia dell'automobile, dei sogni a quattro ruote di milioni di italiani e della Fabbrica Italiana Automobili Torino, con il suo Lingotto e la sua filosofia aziendale. L'automobile non viene osannata a livello letterario quanto il calcio, ma la sua velocità e la sua tecnologia hanno comunque affascinato scrittori del calibro di Filippo Tommaso Marinetti. La Dott.ssa Fiocchi-Baehr ha creato un dossier con i testi letterari che hanno supportato le sue relazioni.

La Fiat

Maria Ramsauer, Miriam Schmalnauer e Theresia Siebenhofer hanno presentato materiali didattici da loro elaborati relativamente al tema „Fiat e automobili“. Hanno descritto i vari settori della produzione automobilistica della Fiat e illustrato brevemente gli elementi fondamentali del codice stradale. Gli alunni hanno la possibilità di esercitare la loro comprensione orale e scritta e devono simulare situazioni commerciali verosimili.

Armani: un'impresa tipica degli stilisti degli anni 80

La moda non poteva mancare! Con la loro unità multimediale Nicole Katzier e Elisabeth Lobenwein hanno presentato l'azienda Armani come azienda per antonomasia della moda e dello „stile italiano“ a partire dagli anni '80, azienda grazie alla quale lo stile italiano è diventato famoso in tutto il mondo. Le studentesse hanno anche proposto spunti di riflessione riguardanti le marche, gli status symbol e i “pericoli” della moda (soprattutto i problemi di salute a lei connessi). Immagini, testi, video e file audio sono indirizzati ad un pubblico giovanile e possono essere impiegati in fasi di apprendimento autonomo.

Risultato:

I partecipanti hanno espresso il desiderio di prendere parte ad altri seminari che colleghino contenuti economici a situazioni strettamente concrete e grazie ai quali possano non solo approfondire le loro conoscenze ma anche avere spunti pratici per le loro lezioni.

L'organizzatrice e i relatori sono soddisfatti dei commenti positivi dei partecipanti - commenti che gratificano il lavoro fatto - e sarebbero lieti di organizzare altri seminari del genere. I feedback stimolano studenti ed esperti a mettere in pratica le proposte fatte. Il contatto diretto con la pratica permette il transfer immediato dei materiali e metodi didattici innovativi a scuola.

È possibile scaricare i materiali presentati dal sito internet di didattica italiana del dipartimento di Romanistica dell'Università di Salisburgo www.italianoAscuola.at .

Prof. Mag. Dr. Michaela Rückl, organizzatrice del seminario

Al resoconto è allegata anche una presentazione power point che illustra attraverso alcune foto l'atmosfera lavorativa durante il seminario.